

Un concorso per rendere il lavoro più sicuro

Morti bianche e incidenti sul lavoro: Hse Symposium raccoglie le proposte dei giovani

DI **MATTIA RONDISVALLE**

NAPOLI. Salute, sicurezza sul lavoro e ambiente, questi sono i temi promossi dall'attività dell'HSE Symposium 2019. L'incontro, tenutosi all'interno della sede dell'Unione Regionale AGIS Campania, si è incentrato sulla promozione del "concorso per idee" che, fino al 31 maggio, accoglierà progetti e proposte di innovazione sui temi, introducendo, poi nuove linee tematiche da sviluppare in vista dell'evento nazionale programmato per il 25 e 26 ottobre 2019. Tutti gli studi selezionati dalla Commissione Scientifica saranno oggetti di pubblicazione e gli under 35 formati negli Atenei italiani concorreranno anche all'assegnazione di borse di studio istituite da Ebilav e Fondolavoro. La mission dell'HSE Symposium, organizzato per il secondo anno a Napoli, è frutto della continua collaborazione e moderazione da parte dell'Associazione Europea per la Prevenzione e dal Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Università "Federico II", con il supporto di Ebilav, Fondolavoro e di molteplici Ordini Professionali territoriali e nazionali.

Il Symposium nasce da tematiche figlie dei numeri, che spaventano, come ribadito da Vincenzo Fuccillo, Presidente dell'Associazione Europea Prevenzione. Secondo i dati più recenti dell'Inail sarebbero 1133 i decessi avvenuti sul posto di lavoro nel 2018, con un incremento del 10% rispetto al 2017. Per non parlare degli incidenti sul lavoro che raggiungono cifre da bollettino di guerra con ben 641.261 incidenti sul lavoro nel 2018; in media 1 lavoratore su 30 è una vittima. Pensate che dati simili si trovano solo in Belgio. «Il problema sociale e di molte aziende è quello di credere che la sicurezza costi, ma il suo non è un costo, bensì un investimento», spiega Vincenzo Fuccillo. I punti individua-



ti dai membri di rappresentanza del Symposium, composto anche da Umberto Carbone del Dipartimento Sanità Pubblica Università "Federico II" e Carlo Parrinello, Presidente di Fondolavoro, prevedono l'aggiornamento scientifico e culturale, oltre a un'interazione costante degli attori coinvolti nella tematica. Uno dei primi punti da cui ripartire sono le tecnologie innovative, che permettono un maggiore controllo ed una più cospicua formazione, dalla Scuola all'Università, fino alle aziende piccole o grandi. Il cambiamento, sostengono gli aderenti al Symposium, deve avvenire attraverso un mutamento culturale, dove il buon senso e la ragione predominano. Bisogna lavorare per vivere, non vivere per lavorare.

